



COMUNE DI SELARGIUS

Provincia di Cagliari

Deliberazione del Consiglio Comunale

Numero 64 Del 05/11/2013

Oggetto: RISCOSSIONE TRIBUTO SERVIZIO IGIENE URBANA 2013.

Copia

L'anno 2013 addì 5 del mese di Novembre convocato per le ore 18.00 nella sala delle adunanze, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dal Vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito alle ore 19,05 il Consiglio Comunale in seduta Ordinaria di Prima convocazione.

Presenti:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presente</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presente</i>
CAPPAI GIAN FRANCO	Sindaco	SI	MELIS ANDREA	Consigliere	SI
AGHEDU ALESSANDRO	Consigliere	SI	MELIS ANTONIO	Consigliere	SI
CADDEO IVAN	Consigliere	NO	NOLI CHRISTIAN	Consigliere	SI
CIONI RICCARDO	Consigliere	SI	PALMIERI GIULIANO	Consigliere	SI
CONTU MARIANO	Consigliere	AG	PASCHINA RICCARDO	Consigliere	SI
CORDA RITA	Consigliere	SI	PERSEU OTTAVIO	Consigliere	SI
DEIANA BERNARDINO	Consigliere	SI	PORCU GIORGIA	Consigliere	SI
DELPIN DARIO	Consigliere	SI	PIBIRI SIMONE	Consigliere	NO
FELLECA ROBERTO	Consigliere	SI	SANVIDO FERRUCCIO	Consigliere	SI
GESSA LUIGI	Consigliere	SI	SCHIRRU PAOLO NICOLA	Consigliere	SI
LILLIU FRANCESCO	Consigliere	SI	VARGIU VANESSA	Consigliere	SI
MADEDDU ROBERTO	Consigliere	SI	ZAHER OMAR	Consigliere	SI
MAMELI GABRIELLA	Consigliere	SI			

Totale Presenti 22

Totale Assenti 2

Totale Assenti Giustificati 1

Assiste il Segretario Generale Dott. PODDA SIRO

Riconosciuta valida la seduta, essendo legale il numero degli intervenuti, la Dott.ssa MAMELI GABRIELLA, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e chiama a fungere da scrutatori i signori:

AGHEDU ALESSANDRO

VARGIU VANESSA GRECA RITA

CADDEO IVAN

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

In prosecuzione di seduta, pone in discussione la proposta di Delibera di Consiglio Comunale numero 76 del 31/10/2013 a firma del Sindaco, avente ad oggetto "Riscossione tributo servizio igiene urbana 2013", predisposta dal Servizio competente.

Su invito del Presidente, illustra la proposta il Sindaco, proposta che prevede un ritorno alla disciplina TARSU per l'anno 2013.

Il Consigliere Cioni Riccardo chiede una sospensione, che il Presidente accorda alle ore 19,50.

La seduta riprende alle ore 20,07.

Il Consigliere Sanvido dichiara di condividere in linea generale l'impostazione della proposta presentata dal Sindaco; ritiene, comunque, necessario un maggior approfondimento delle problematiche emerse, anche alla luce delle difficoltà normative sulla materia. Ciò consentirebbe una maggior consapevolezza delle scelte da effettuare.

Alle ore 20,15 esce il Consigliere Melis Andrea; i presenti sono 21.

Il Consigliere Delpin afferma che il ritorno alla TARSU comporterebbe una redistribuzione del carico del tributo a scapito delle famiglie, e pertanto, pur con tutti i dubbi del caso, ritiene più opportuno il mantenimento della TARES, salve le chiarificazioni che nel corso del dibattito verranno eventualmente fornite.

La Consigliera Porcu Giorgia legge un proprio intervento, che di seguito si riporta:

"Buonasera al Signor Sindaco, al Presidente, ai colleghi del Consiglieri, ai signori della Giunta e al gentile pubblico.

Ci ritroviamo stasera, dopo la seduta di ieri della Commissione in cui a tutti noi commissari è stata proposta la delibera della Giunta n. 76 che prevede l'applicazione per l'anno 2013 della Tarsu in quanto il D.L. pubblicato il 29.10.2013 (pubblicazione avvenuta in zona cesarini) prevede che i Comuni possono applicare tale tassa solo per l'anno in corso e conseguentemente determinare i costi del servizio alla luce dei criteri previsti e utilizzati nel 2012.

Entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione (slittato al 30.11.2013) è possibile prevedere di applicare le vecchie tasse, naturalmente i contribuenti dovranno comunque versare la maggiorazione allo Stato. Ricordiamo che l'art. 10 del D.L. 35/2013 ha stabilito che la maggiorazione va versata con l'ultima rata del tributo, nella misura fissa di 30 centesimi al metro quadrato, ed è incassata dallo Stato. Inoltre se i Comuni scelgono di applicare la Tarsu per il 2013, gli è consentito di derogare all'obbligo di copertura integrale dei costi del servizio e se con il gettito non riescono a far fronte a tutte le spese, possono utilizzare per la copertura risorse diverse dai proventi della tassa ponendo i relativi costi a carico della fiscalità generale.

L'art. 5 riprende vecchie discipline abrogate, derogando per il 2013, quanto disposto dall'art. 14 del D.L. 201/2011, che ha istituito la Tares. La norma aveva abrogato tutti i tributi sui rifiuti vigenti, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza.

Quest'amministrazione propone di reintegrare la vecchia tassa sui rifiuti, la Tarsu, di conseguenza, con questa scelta (se stasera sarà approvata) si dirà addio alla Tares.

Scelta non indolore, poiché per far sì che gli equilibri di bilancio previsti siano rispettati, sarà applicata una maggiorazione tra il 9% e il 10% che ricadrà su tutti gli utenti indistintamente, di conseguenza verrebbe meno la regola " chi inquina paga". Sicuramente una scelta giusta se si vogliono salvaguardare per esempio le famiglie numerose monoreddito o lo svolgimento di un'attività ortofrutticola che diversamente avrebbero rincari molto elevati.

Vorrei ricordare che con la delibera n. 35 del 04.06.2013 si è pensato bene di aumentare, nonostante nella Relazione Previsionale e Programmatica siano state poste 3 premesse fondamentali per il 2013:

- Ridurre le spese correnti;*
- Proseguire nel contenimento dei costi;*
- Evitare l'aumento della pressione fiscale;*

Sempre in tale contesto è stato previsto a seguito della sospensione della rata di giugno sulla prima casa, terreni agricoli e fabbricati rurali, di non intervenire e di monitorare le entrate rinviando al mese di settembre la valutazione circa un adeguamento delle aliquote per far fronte alle spese correnti.

Tutto ciò è stato disatteso, in quanto già con la delibera n. 35 l'aumento è stato applicato, aumento che decorrerà con il conguaglio che i cittadini pagheranno a dicembre 2013. Tale aumento è stato giustificato a suo tempo con la necessità di reperire le risorse aggiuntive al bilancio comunale da destinare al finanziamento delle spese correnti pari a € 320.000,00. Visto che a suo tempo l'aumento era stato fatto con la promessa di rivedere la situazione in fase di equilibri di bilancio, oggi chiedo: si potrà evitare tale aumento in quanto sono stati reperiti gli € 320.000,00 a suo tempo mancanti? Chiedo, anche se è possibile evitare l'aumento del 9% o 10% in modo che sia rispettato quanto indicato nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Il Partito Democratico sostiene questa proposta e invita tutte le forze politiche a fare sintesi, al fine di raggiungere il bene comune per la città. La condizione di un simile orientamento sarebbe un segnale di dialogo e buona politica, attraverso cui dare fiducia ai cittadini, dimostrando di lavorare per l'interesse di tutti. Grazie".

Interviene il Consigliere Cioni Riccardo che, dopo aver ripercorso i lavori della Commissione Bilancio che presiede, evidenzia come l'applicazione della Tares determinerebbe gravi ripercussioni sulle attività economiche presenti nel territorio. Dichiara di essere favorevole al ripristino della TARSU.

Il Consigliere Melis Antonio si dichiara favorevole al mantenimento della TARES, in quanto meno onerosa per la stragrande maggioranza dei cittadini.

Alle 20,45 entra il Consigliere Caddeo Ivan; i presenti sono 22.

Il Consigliere Deiana Bernardino dichiara che si asterrà dalla votazione.

Il Consigliere Noli Christian si dichiara favorevole al ripristino della TARSU, a causa dei notevoli aumenti che ne conseguirebbero con l'applicazione della Tares, per alcune categorie di contribuenti.

Il Sindaco ribadisce le diverse problematiche finanziarie presenti nell'una o nell'altra scelta. Precisa che mentre nella TARES sarebbero fortemente penalizzate solo poche categorie, con il ritorno alla TARSU gli aumenti tariffari si suddividerebbero su tutte le categorie.

Alle 21,10 la seduta è sospesa e riprende alle ore 21,20.

Non essendoci altri interventi, il Presidente mette ai voti in forma palese per alzata di mano la proposta n. 76/2013 e con l'ausilio degli scrutatori accerta il seguente esito:

Presenti: 22;

Voti favorevoli: 13;

Astenuti: 9 (Melis Antonio, Delpin, Caddeo, Lilliu, Porcu, Zaher, Corda, Deiana).

La proposta è approvata.

Interviene il Consigliere Caddeo per chiarire il suo voto di astensione: ritiene, lamentando il trattamento iniquo effettuato con la gestione della fiscalità locale.

La Consigliera Corda dichiara il suo voto di astensione, motivandolo con il fatto che la politica regionale e nazionale sta trasformando in esattori le amministrazioni locali. Ritiene ingiuste sia la TARES che la TARSU, che commisurano la tassa alla quantità di rifiuti prodotta dal singolo contribuente.

Per quanto non riportato nella presente deliberazione, si fa rinvio al verbale integrale di seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con Regolamento approvato con Deliberazione n. 5 del 31.01.2013, così come rettificato con successiva deliberazione n. 62 del 21.10.2013, il Consiglio Comunale ha disciplinato l'applicazione nel nostro Ente della TARES – Tributo sui rifiuti e servizi di cui all'art. 14 del DI 201/2011;

Richiamato l'art. 5 del DI 102/2013, così come modificato dal Parlamento in sede di conversione nella L. 24/2013, pubblicata in Gazzetta ufficiale il 29.10.2013, che al comma 4-quater ha previsto la possibilità per l'Ente, per il solo anno 2013, di determinare i costi del servizio e le relative tariffe sulla base dei criteri previsti e applicati nel 2012 con riferimento al regime di prelievo in vigore in tale anno; in tal caso la copertura della percentuale dei costi eventualmente non coperti dal gettito del tributo è assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi della tassa, derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso;

Rilevato che il piano tariffario TARES elaborato dall'ufficio tributi comunale comporta una distribuzione della pressione fiscale a carico delle utenze decisamente differente rispetto a quella conseguita, con la TARSU, negli scorsi anni;

Dato atto che:

- I costi per lo svolgimento del servizio di igiene urbana per l'anno 2013 comportano spese stimate nel bilancio di previsione complessivamente pari a € 5.304.328,00 così dettagliate:

VOCI COSTO	BILANCIO PREVISIONE 2013
Costo raccolta	€ 3.936.844,00
Direzione lavori	€ 30.202,00
Consegna buste umido	€ 9.317,00
Oneri di smaltimento	€ 1.263.433,00
Acquisto buste umido	€ 64.532,00

- Ai sensi dell'art. 61 del Dlgs 507/93, il gettito complessivo della tassa non può superare il costo di esercizio del servizio di smaltimento dei rifiuti, che deve tener conto delle spese inerenti, degli oneri diretti e indiretti, dedotte le entrate derivanti dal recupero e riciclo dei rifiuti, dedotto un importo, stabilito dal regolamento, fra il 5% e il 15%, a titolo di costo dello spazzamento;
- Le entrate riconosciute dal CONAI sono state stimate per il 2013 pari a € 159.000,00;
- L'art. 5 bis del vigente Regolamento Comunale per l'applicazione della TARSU prevede una percentuale di deduzione a titolo di costo dello spazzamento dell'11%, pertanto il costo a carico dell'utenza non può superare la somma di € 4.573.341,92 così determinato:

VOCI COSTO/ENTRATA	BILANCIO PREVISIONE 2013
Costo servizio 2013	€ 5.304.328,00
Entrate CONAI	€ - 159.000,00
Saldo	€ 5.145.328,00
Costi spazzamento 11%	€ - 565.986,08
Costo a carico utenza	€ 4.573.341,92

Considerato che nel bilancio di previsione 2013, costruito nell'ipotesi di applicazione della TARES – Tributo sui Rifiuti e Servizi di cui all'art. 14 del DI 201/2011 (Decreto Salva Italia), erano previste entrate per complessivi € 4.222.236,56, come da Piano finanziario approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazioni nn. 4/2013 e 33/2013, il ripristino in vigore della TARSU e dell'addizionale ex ECA comporta il doveroso rispetto degli equilibri di bilancio, quindi la garanzia del mantenimento dello stesso importo delle entrate destinate al servizio di igiene urbana, con una percentuale di copertura del costo figurativo del servizio (€ 4.573.341,92) determinato ai sensi del D.lgs 507/93 pari al 92,32% (che diviene dell'82,06% se si osservano i dati reali pari a complessivi € 5.304.328,00);

Preso atto:

- dell'onere di inviare ai contribuenti, per le scadenze di dicembre e gennaio, i modelli di pagamento pre-compilati, comprendenti, oltre al saldo TARSU, all'Addizionale ex ECA e al

Tributo Provinciale, anche la maggiorazione di cui all'art. 14, c. 13, del DL 201/2011, di competenza statale, pari a € 0,30/mq;

- dell'opportunità di riscuotere le somme senza ricorrere al concessionario provinciale Equitalia, possibilità ribadita dal Dipartimento delle Politiche Fiscali del Ministero delle Finanze con Risoluzione n. 8 del 30.07.2002;
- della conseguente necessità di utilizzare un c/c postale dedicato, in considerazione del fatto che, benché tale sistema comporti per l'Ente costi complessivi pari a € 10.000,00 per il 2013 e il 2014, allo stato attuale non esistono i codici tributo per poter incassare tramite delega di pagamento F24;

Richiamati:

- l'art. 8, c. 1, del DL 102/2013 che differisce al 30.11.2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013 da parte degli enti locali;
- l'art. 27, c. 8, della L. 448/2001 (Legge Finanziaria 2002), nel quale si stabilisce che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'Atto n. 135 del 31 ottobre scorso con la quale la Giunta ha disposto:

- di sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale il ripristino del prelievo tributario con le regole di cui al D.lgs 507/93 disciplinante la TARSU, da incassare direttamente, a cura dell'Ente, mediante c/c postale dedicato o modello F24, in alternativa al ricorso al concessionario provinciale Equitalia, con conguaglio rispetto agli importi già versati dai contribuenti come acconto nei mesi di luglio e settembre, da dividere in due rate di pari importo una con scadenza 16.12.2013 e l'altra con scadenza 31.01.2014;
- di prevedere, altresì, in una fase successiva, un'articolazione delle tariffe TARSU e dell'addizionale ex ECA per l'anno 2013 che consenta di mantenere lo stesso importo delle entrate già previste in bilancio per la TARES, con gli opportuni stanziamenti delle spese per far fronte alle agevolazioni previste nel regolamento vigente, nonché agli oneri derivanti dalla nuova procedura di riscossione;

Resi sulla presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000, il parere di regolarità tecnica del Direttore dell'Area 3 "Tributi locali, Attività Produttive e Commerciali, Economato" e quello di regolarità contabile del Direttore dell'Area 2 "Contabile – Finanziaria";

Acquisito altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

Dato atto che la presente proposta è stata esaminata dalla Commissione Ordinamento in data 4 novembre 2013

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa:

- di ripristinare il regime di prelievo tributario relativo al servizio di igiene urbana già in vigore nell'anno 2012 mediante l'applicazione della TARSU, di cui al Dlgs 507/93 e al

vigente Regolamento comunale, e dell'addizionale ex ECA, con conguaglio rispetto agli importi già versati dai contribuenti come acconto nei mesi di luglio e settembre, da dividere in due rate di pari importo una con scadenza 16.12.2013 e l'altra con scadenza 31.01.2014;

- di prevedere la riscossione diretta della TARSU 2013 mediante c/c postale dedicato o delega di pagamento F24, con conseguente modifica dell'art. 14 del vigente Regolamento Comunale per l'applicazione della TARSU nel modo seguente:

Art. 14 – commi 1 e 2 - Riscossione (testo vigente)			
1.	Gli importi dovuti per il tributo annuale e relativi addizionali e accessori, liquidati sulla base dei ruoli dell'anno precedente e delle denunce presentate, oppure sulla base degli accertamenti notificati nei termini di legge, sono iscritti a ruolo e riscossi, anche in forma rateizzata, secondo le disposizioni dell'art. 72 del D.lgs. 507/93.		
2.	Gli importi dovuti per le violazioni degli anni precedenti, comprensivi di sanzioni, interessi, addizionali ed accessori, liquidati sulla base di provvedimenti di accertamento, sono riscossi direttamente presso la Tesoreria Comunale, anche mediante l'uso di c/c postale dedicato; la riscossione coattiva degli eventuali importi non onorati alla scadenza avviene tramite ruolo.		
Art. 14 – commi 1 e 2 - Riscossione (testo modificato)			
1.	Gli importi dovuti per il tributo annuale e relativi addizionali e accessori, liquidati sulla base dei ruoli dell'anno precedente e delle denunce presentate, oppure sulla base degli accertamenti notificati nei termini di legge, sono iscritti a ruolo e riscossi, anche in forma rateizzata, secondo le disposizioni dell'art. 72 del D.lgs. 507/93 e, in aggiunta, direttamente dall'Ente mediante c/c postale dedicato e/o delega di pagamento F24.		
3.	Gli importi dovuti per le violazioni degli anni precedenti, comprensivi di sanzioni, interessi, addizionali ed accessori, liquidati sulla base di provvedimenti di accertamento, sono riscossi direttamente presso la Tesoreria Comunale, anche mediante l'uso di c/c postale dedicato; la riscossione coattiva degli eventuali importi non onorati alla scadenza avviene nelle forme previste dalla legge.		

- Di dare atto che il presente atto comporta la necessità di prevedere le seguenti maggiori spese nel bilancio pluriennale 2013-2015, alle quali si provvederà con successive apposite variazioni:

anno	capitolo		importo
2013	22100102	Riscossione entrate tributarie (spese c/c post)	€ 2.000,00
2014			€ 5.000,00
2013	43060103	Oneri finanziari diversi (imposta bollo su c/c post)	€ 20,00
2014			€ 100,00
2013	39290102	Spese esenzioni riduzioni TARSU	€ 20.000,00

	Comune di Selargius	Numero 64	Data 05/11/2013
--	----------------------------	----------------------------	----------------------------------

Letto confermato e sottoscritto

F.TO IL PRESIDENTE
MAMELI GABRIELLA

F.TO IL SEGRETARIO GENERALE
PODDA SIRO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente delibera verrà affissa all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal 14/11/2013 al 29/11/2013 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 – comma - 1°, della L. R. n. 38/1994.

F.TO IL SEGRETARIO GENERALE
PODDA SIRO

Selargius, 14/11/2013

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

Ai sensi dell'art. 134 commi 3° e 4° del D.Lgs 267/2000

Divenuta esecutiva:

Immediatamente esecutiva.

Decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione

F.TO IL SEGRETARIO GENERALE
PODDA SIRO